

Un chilo di erba a casa, un partinicese in cella

Qualche dose trovata nel borsellino. Ma la polizia era convinta che per le mani avessero uno spacciatore di ben altro calibro. L'intuizione ha portato i suoi frutti perché nel momento in cui è stata effettuata la perquisizione in casa del presunto pusher è stato trovato ben un chilo di erba e materiale per confezionare le varie dosi.

A finire in manette un uomo di 46 anni, con precedenti in materia di stupefacenti, su cui si sono accessi i riflettori dell'ennesima operazione antidroga a Partinico. Ad essere stato arrestato V.A. con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli agenti del commissariato di Partinico hanno bloccato l'uomo durante un normale controllo. Sono stati attenti nel vederlo passeggiare per le vie del centro con evidenti atteggiamenti nervosi dal momento in cui ha visto in lontananza la pattuglia. Il quarantaseienne, secondo quanto reso noto dagli investigatori, ha goffamente tentato di dissimulare uno stato di tensione, aumentando contestualmente la propria andatura allo scopo probabilmente di eludere un possibile controllo. Tale atteggiamento ha finito però, al contrario, per insospettire i poliziotti che lo hanno raggiunto e fermato. Durante l'accertamento, V.A. è parso oltre modo nervoso, tanto da indurre gli agenti a sospettare che avesse qualcosa da nascondere. È quindi scattata la perquisizione del borsello che aveva con sé dove sono stati trovati tre pacchetti di sigarette dove erano nascoste 7 dosi di marijuana confezionate in bustine di cellophane.

Di conseguenza i poliziotti hanno deciso di estendere la perquisizione a casa dell'uomo appena fermato e le conferme sono arrivate. In un ripostiglio gli agenti hanno rinvenuto un chilo di marijuana, un bilancino di precisione, una forbicina ed altro materiale utilizzato per il confezionamento. L'uomo è stato arrestato e, in attesa di udienza di convalida, rinchiuso in una cella del carcere Lorusso di Pagliarelli. Appena qualche giorno fa la guardia di finanza ha scoperto a Partinico una piantagione di marijuana a due passi dal santuario della Madonna del Ponte. Le fiamme gialle, nonostante le evidenti difficoltà logistiche e operative, sono comunque riuscite ad intercettare quello che poteva diventare un consistente flusso di erba: in tutto 77 piante di marijuana in piena fase di infiorescenza che occupavano un'area di circa 100 metri quadrati auto-alimentata dal vicino fiume, per un giro di affari potenziale dal oltre 100 mila euro. Alla fine si è proceduto contro ignoti: il terreno è di proprietà demaniale e non si è riusciti a individuare chi si sarebbe occupato di coltivare quella piantagione di droga.

Michele Giuliano